

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'astensione forense

E' noto che il convegno di Roma ha deliberato, nell'attesa che alle parole del Ministro Guardasigilli (quantunque, per dir vero, non soverchiamente promettenti) corrispondano i fatti, la cessazione dello sciopero o meglio, per elegantizzare la locuzione, dell'astensione forense. La delegazione piemontese, che ha votato colla minoranza, ha fatto ogni riserva per le future deliberazioni del foro piemontese.

Infatti il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino diramava ieri l'altro una circolare telegrafica colla quale comunicava essersi deliberato di mantenere ferma l'astensione e di convocare per il 4 prossimo marzo i rappresentanti dei Consigli Forensi del Piemonte.

Può osservarsi che — dopo la deliberazione del convegno di Roma, malgrado la esiguità della maggioranza conseguita dai proponenti la cessazione dell'astensione, e data la difficoltà di mantenere fermo un provvedimento per la cui efficacia era necessaria l'adesione incondizionata ed unanime di tutti i componenti la classe — era forse conveniente anticipare il convegno delle delegazioni piemontesi.

Ad ogni modo però, di fronte alla gravità della situazione ed alla discordanza del ceto legale, diviso da fiducie soverchie e da accentuato pessimismo circa la serietà dei propositi ministeriali nello studiare a fondo il modo di riparare i lamentati inconvenienti del rito civile e penale, parrebbe opportuno che siano convocati di urgenza i singoli Collegi degli avvocati e Consigli di disciplina dei procuratori del Piemonte, per assumere le rela-

tive deliberazioni, affinché non accada che la parola e il voto dei delegati all'assemblea del 4 marzo vengano poi sconfessati.

Ed è quello che ci permettiamo di sottoporre ai due Presidenti della nostra città, certi che vorranno riconoscere la ragionevolezza della nostra opinione.

N. d. D. — Al momento di andare in macchina apprendiamo che gli avvocati e procuratori del Foro acquese sono convocati in adunanza plenaria per domenica 1° marzo.

Per il personale secondario delle Terme

Abbiamo precedentemente annunziata la formazione della « Unione tra il personale secondario addetto alla cura termale »: organizzazione che se da un lato è suggerita dagli interessi della classe, dall'altro non può disconoscersi che ne potrà conseguire un miglioramento nell'opera e nel concorso del personale per servizi inerenti alle cure termali.

Le ragioni della costituzione della unione sono ovvie, e vengono esposte in un ricorso che la presidenza e il Consiglio di direzione ha inoltrato alla amministrazione comunale. Il lavoro che prestano i fangaroli ha la sola garanzia della paga giornaliera. Dopo avere impiegata gran parte della vita nella occupazione di fangarolo e bagnino, è cosa disagiata e difficile il dedicarsi con profitto ad altre occupazioni; eppure in un batter d'occhio essi possono essere messi fuori servizio e gettati sul lastrico, a beneplacito dell'assuntore, senza neanche quei modesti compensi di buona uscita che sono di ogni professione, di ogni arte, di ogni mestiere.

Non può negarsi che nel movimento universale diretto ad ottenere, con i ragionevoli aumenti della paga giornaliera corrispondenti alle esigenze del vivere, l'assicurazione dei mezzi di provvedere per gli anni dolorosi della vecchiaia e della inabilità, il personale delle Terme, laborioso, quieto e modesto, viene ultimo, e usando dei mezzi consentiti ad ogni cittadino ragionevole: la bontà del diritto e l'efficacia della persuasione.

La « Unione » chiede alla ammi-

nistrazione del Comune la garanzia dell'onesto lavoro dei consociati che viene dalla formazione di un organico, il quale stabilisca le norme fisse di locazione d'opera tra i conduttori delle aziende termali ed il personale secondario che ne dipende.

Tanto più si ravvisa opportuna la richiesta in quanto è in vista la cessione dell'esercizio termale ad altri assuntori, ed è certo che l'amministrazione comunale, essendo il capitolato necessariamente soggetto a profonde modificazioni, ha facile mezzo di provvedere comprendendo nel capitolato le disposizioni per l'organico del personale.

FRA LIBRI

« Alla Biblioteca Circolante di Acqui ricordo di
Luigi Capuana. »

Così sta scritto sul frontispizio del volume testè edito in Catania cogli eleganti tipi del Di Mauro, libreria editrice Minerva - L. 3,25.

Il titolo è: *Istinti e Peccati*. Novelle.

Esse sono:
Pietro Paolo Paradossi - L'apostolo - La voglia - Un segreto di Pulcinella - Potere di ombre - Puchè - Il villino - Suggestione - Ah, la scienza! - Colui che non può amare - Per la morte della morte - La divina espiazione - Da lontano - Il monumento - Perché non prendo moglie?

Il libro di circa 250 pagine reca questa dedica originale:

« Ai miei settantacinque anni con gratitudine
L. C. »

E' infatti l'illustre uomo nato a Mimo nel 1839: ha quindi ben ragione di compiacersi, d'inorgogliersi anzi di una tal vecchiaia che gli permette ancora, mentre scrive libri, di collaborare contemporaneamente in vari giornali letterari e politici.

La sua mente feconda non accenna a stanchezza: il suo stile è ognora fresco e geniale, robusto, pieno di fascino.

Queste sue novelle, tristi e filosofiche assieme, e che si leggono con vero godimento dello spirito ne sono la testimonianza migliore.

I soci della Biblioteca siano grati a lui e dell'autografo e del dono gentile, gli italiani tutti diano onore all'amico del grande suo emulo Giovanni Verga, all'ammiratore di Zola e di Maupassant « al glorioso maresciallo, così scrisse ultimamente la « Tribuna Illustrata », delle lettere italiane, il più insigne maestro della nostra letteratura novellistica, Luigi Capuana ». Ancora ad multos annos, Professore!

Acqui, 20 Febbraio 1914

Italus

L'ULTIMA SFIDA

— (NOVELLA) —

Nelle prime ore serali di quel dolce novembre, mentre la luna era già sorta, percorrendo lo stradale, curvo sotto il peso degli anni e dell'onta, a passi lenti e impacciati, Marco Rubino tornava al borgo natio dopo di aver scontato trent'anni di reclusione, per omicidio con premeditazione. Trent'anni! Ah come gli erano parsi lunghi in quel fosco caseggiato grigio, eretto sull'alto colle della riviera ligure!

A rari intervalli egli aveva visto i monti rocciosi incoerenti come gobbuti enormi dromedari più in alto, dietro il colle della vetusta fortezza trasformata in reclusorio, l'azzurro del cielo e l'infinita distesa del mare lungo il quale biancheggiava la piccola città ligure. Nelle eterne ore di attesa fra la scialba bianchezza delle pareti, intento al lavoro di calcolajo, aveva mille volte rivissuto il suo delitto, la notte, l'agguato, l'attesa trepidante, il sopraggiungere della vittima, il colpo mortale vibrato, la gioia feroce di veder la vittima cadere in una pozza di sangue, la fuga, l'arresto, la Corte d'Assise, l'alternativa della speranza e dello sconforto, la condanna.... Egli aveva ventidue anni, allora!

Mentre procedeva per la strada saliente verso il borgo, la luna saliva all'orizzonte, nella fresca notte di novembre. Attraverso le piante di gelso ingiallite e sfrondate, la luna lo salutava con un sorriso ambiguo.

Che avrebbero mai detto i conterranei, rivedendolo? Sarebbe stato schivato, disprezzato? — Qua e là lungo la strada, nei campi, nelle vigne, apparivano i lumi delle case. Egli ricordò famiglie di conoscenti raccolti intorno al desco della cena, e pensò con senso di accorata nostalgia alla serenità di quella gente, al riposo notturno che avrebbe riparato le loro fatiche.... Pensò che per lui tutto ciò non era più possibile. La sua vita era spezzata per sempre! Perché tornava in quel borgo, come un ladro che penetra di notte in casa altrui? Eppure egli non aveva potuto resistere al desiderio di rivedere i suoi colli, i luoghi delle sue memorie, il suo campanile e la torre abbandonata sulla quale era salito tante volte

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.